

ARMONIA DI VOCI

MARZO 1990 - SPEDIZ. ABB. POSTALE - GRUPPO IV (70)

2/1990

MARZO
APRILE

**CANTI
PER L'ANNO
LITURGICO/10**

*elle di ci editrice
10096 leumann (torino)*

ARMONIA DI VOCI

PROPOSTE DI CANTI LITURGICI PER COMUNITÀ CRISTIANE



Anno XLV
Marzo-Aprile 1990
Abb. annuo: L. 21.000 (estero L. 28.000)
CCP 21670104
Un numero L. 3.500
Un numero arretrato L. 6.000
EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

Direzione e Redazione

Antonio Fant
Università Pontificia Salesiana
Via Caboto 27 - 10129 Torino
tel. 011/50.46.76

Segretario

Nicolò Suffi
Elle Di Ci - 10096 Leumann (Torino)
tel. 011/95.91.091

Collaboratori

C. Augello - M. Bargagna - N. Barosco - E. Cappacioli - M. Chiappero - V. Donella - B. Furgeri - S. Kmorka - R. Lamberto - L. Lasagna - D. Machetta - A. Manente - G. Martellini - A. Martorell - A. Maugeri - I. Meini - V. Miserachs - B. Modaro - L. Molfini - M. Nosetti - A. Ortolano - A. Perosa - W. Rabolini - F. Rainoldi - G. M. Rossi - D. Stefani - S. Vanzin - A. Zanon - T. Zardini - A. Zorzi.

Canti per l'anno liturgico/10

Questo fascicolo è quasi totalmente dedicato alla realizzazione musicale di Lc 1,46-55: il cantico della Vergine Maria (*Magnificat*). Precedono due composizioni su altri testi:

Inno al Logos. Il testo è letteralmente quello di Gv 1,1-5.9-14.16-18. Vengono omessi i versetti che si riferiscono alla testimonianza del precursore Giovanni Battista. Per l'evangelista Giovanni, Gesù, il Verbo preesistente in Dio, è venuto nel mondo, mandato dal Padre, per compiere una missione di salvezza: donare la vita agli uomini che credono nel suo nome; terminata la missione ritorna presso il Padre.

La realizzazione musicale di Domenico Machetta (Fraternità di Nazareth - S. Maria in Zinzolano, Bairo [TO]) oscilla tra la forma dell'inno metrico e il recitativo. La profondità e sinteticità del testo esige questa soluzione: l'interesse sintattico-musicale non deve distogliere dalla riflessione sul testo ispirato, ma creare un'atmosfera spirituale, mistica, che aiuti chi canta e chi ascolta a immergersi nella profondità del mistero. Il canto infatti è destinato all'ascolto-meditazione. L'elaborazione polifonica è necessaria. Se non si dispone di un Coro a voci miste (l'ideale per questo canto), si può adattarlo a voci pari, soprattutto femminili, eseguendo la voce degli uomini all'ottava superiore («e il Verbo era presso Dio») ed eliminando la parte dei tenori in alcune frasi. **Uso:** canto di ascolto-meditazione: come preludio di celebrazione, come risposta all'ascolto della parola, come annuncio della stessa parola.

Si rallegriamo. Una sintesi di versetti tolti dai Salmi 40,2 (1^a strofa); 117,1.4 (2^a strofa); 33,20-21 (3^a strofa). Preghiera di speranza, fiducia, abbandono in Dio. La musica di Luigi Lasagna (Salesiani-Valdocco, Via M. Ausiliatrice 32, Torino) segue la forma dell'inno a strofe metriche con ritornello; adatta specialmente per accompagnare un rito (es. processione). La strofa può essere eseguita anche solo a 1v, o 2vp (SC). Andamento corale e maestoso. **Uso:** inizio, offertorio, comunione.

Il Canto della Vergine Maria (*Magnificat*). Testo da Lc 1,46-55, nella traduzione de «*La Sacra Bibbia*» della CEI (1971). Forse è un inno di origine cristiana o ebraica, ma utilizzato dalle prime comunità cristiane, che Luca adatta al rac-

conto evangelico per manifestare l'interiorità della Madre di Gesù. Dal punto di vista contenutistico le reminiscenze bibliche dell'AT costituiscono la quasi totalità del testo (specialmente 1 Sam 2,1-10). Eppure sono totalmente concatenate l'una all'altra, in un susseguirsi logico e unitario, da dare l'impressione del totalmente nuovo e originale. È una dimostrazione di quello che Luca afferma: «Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19.51): la meditazione della Scrittura riferita agli avvenimenti che viveva, era il suo pane quotidiano, assimilandola a tal punto da diventare tutta il suo pensiero e la sua vita.

Dal punto di vista strutturale presentiamo due proposte:

A. È quella classica e tradizionale. Il testo si divide in tre strofe:

- vv. 46-49 (tre versetti o distici): lode a Dio per le grandi cose compiute nella sua umile serva;
- vv. 50-53 (quattro distici): perché Dio esalta gli umili e umilia i superbi;
- vv. 54-56 (tre distici): così si compie la promessa fatta a Israele.

Seguendo questa traccia si potrebbe inserire un ritornello divisorio cantato da Tutti, riservando le strofe al Coro solo; salvo non si voglia ripetere il ritornello dopo ogni distico; c'è però il pericolo della monotonia, giustificabile se un rito abbastanza lungo è accompagnato da questo canto. Proponiamo tre realizzazioni musicali, diversificate per l'organico vocale e gli autori della musica.

1. Per Assemblea e Coro (o Solista) a 1 voce media. Musica di Biancamaria Furgeri (via Miani 28, Rovigo). Forma responsoriale: ogni due versetti si ripete l'antifona. Le strofe sono costruite sullo stesso schema melodico, liberamente adattato alla struttura sintattica e al senso di ogni strofa. Grandioso e robusto il ritornello; veloce e leggera la strofa.
2. Per Assemblea e Coro a 2vp. Musica di Dante Caifa (Seminario vescovile, via Milano 5, Cremona). In forma alternata: l'Assemblea canta i versetti dispari, sullo stesso modulo salmodico; il Coro interviene a più voci, con una realizzazione musicale diversa per ogni versetto, ora a due voci con imitazioni (2 e 8 versetto), ora all'unisono (4 versetto), ora in stile omofono (10 versetto).
3. Per Assemblea e Coro a 3vd (SCB). Musica di Dusan Stefani (Salesiani, via S. G. Bosco 2, Udine). Alternato come il precedente. All'interno dei versetti i due schemi melodici del Coro sono distribuiti in forma tripartita: A (vv. 2,4), B (vv. 6,8), A (v. 10); lo stile oscilla tra il falsobordone e il mottetto.

INNO AL LOGOS

per Coro a 3 e 4vd

T: Gv 1,1-5.9-14.16-18

M: D. Machetta

Misterioso

In prin-ci-pio

Solenne e più largo

S C

mp

In prin - ci-pio e-ra il Ver-bo, e il Ver-bo e-ra Di-o

B

f

e il Ver-bo e-ra pres-so Di-o, e il Ver-bo e-ra Di-o

Coro maschile

mp

E-gli e - ra in prin-ci-pio pres-so Di - o: tut-to è sta-to fat - to per mez - zo di

lui, e sen-za di lui nien-te è sta-to fat - to di tut-to ciò che e - si - ste.

Coro femminile

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

Coro maschile

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.
Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe.

Venne fra la sua gente ma i suoi non l'hanno accolto.

Insieme

A quanti però l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue nè da volere di carne,
nè da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

S C

E il Ver - bo si è fat - to car - ne e ven - ne ad a - bi - ta - re in mez - zo a

T B

noi; e noi ve - dem-mo la sua glo - ria, glo-ria co-me di u - ni-ge - ni - to del

Pa - dre, pie-no di gra-zia e di ve-ri - tà.

gra - zia,

gra - zia, pie-no di gra-zia e di ve-ri - tà.

FINE

Tutti (recto tono)

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

Dal X al Fine

SI RALLEGRINO

per Assemblea e Coro
a 1v o 2vp o 3vd (SCB)

T: Salmo 40,2; 117,1,4; 33,20-21
M: L. Lasagna

Assemblea

Si ral - le-gri-no quan-ti spe-ra-no in te, o Si - gno - re.

mf

FINE

Coro a 2 v.s. opp. a 3 v.m.

1. Ho spe - ra - to: ho spe-ra-to nel Si - gno-re, ed e - gli su di
2. Ce - le - bra - te il Si-gno-re per-ché è buo-no; e - ter - na è la
3. L'a - ni - ma no - stra at - ten - de il Si - gno - re, è lui il no - stro a -

mf

S
C

Br

1. me si è chi - na - to, ha da - to a scol - to al mio gri - do.
2. sua mi - se - ri - cor-dia: lo di - ca chi te - me Di - o.
3. iu - to il no - stro scu-do. In lui gio - i - sce il no - stro cuo - re.

cresc.

allarg.

f

D.C.

cresc.

allarg.

f

D.C.

IL CANTO DELLA VERGINE MARIA

(Magnificat)

T: Lc 1,46-55

M: B.M. Furgeri

① Per Assemblea e Coro a 1 v.

Corale maestoso

Assemblea

RIT. Gran-di co - se ha o - pe - ra - to il Si - gno - re nel - la Ver - gi - ne Ma - ri - a.

Coro

Festoso ed esultante (*Veloce*)

1.2. L'a - ni - ma mia ma - gni - fi - ca il Si - gno - re e il mio Spi - ri - to e - sul - ta in

Di - o mio Sal - va - to - re, per - ché ha guar - da - to l'u - mil - tà del - la Sua

ser - va, d'o - ra in poi tut - te le ge - ne - ra - zio - ni mi chia - me - ran - no be - a - ta.

cedendo *RIT.*

cedendo

3.4. Gran-di co-se ha fat-to in me l'On-ni-po - ten-te e San - - to è il su-o

no-me; di ge-ne-ra-zio-ne in ge-ne-ra-zio-ne la sua mi-se-ri-

cor-dia si sten-de su quel-li che lo te-mo-no. —

rall. *RIT.*

5. Ha spie-ga-to la po-ten-za del suo brac-cio, ha di-sper-so i su-

per-bi nei pen-sie-ri del lo-ro cuo-re. 6.7. Ha ro-ve-scia-to i po-

rall. *RIT.* *f*

ten - ti dai tro - ni, ha in - nal - za - to gli u - mi - li, ha ri - col - ma - to di

be - ni gli af - fa - ma - ti, ha ri - man - da - to i ric - chi a ma - ni vuo - te.

rall. *RIT.*

8.9. Ha soc - cor - so I - sra - e - le, su - o ser - vo, ri - cor - dan - do - si del - la

su - a mi - se - ri - cor - dia, co - me a - ve - va pro - mes - so ai no - stri

pa - dri, ad A - bra - mo e al - la su - a di - scen - den - za per sem - pre.

rall. *RIT.*

Assemblea

1. L'a-ni - ma mia magnifi - ca il Si-gno-re, e il mio spirito esulta in Dio mio Sal-va - to - re.

(Tutte le strofe dispari)

Coro

2. Per-ché ha-guar-da-tol'u-mil - tà del-la sua ser-va d'o-ra in poi tut-te le ge-ne-ra -

I *p*
II

d'o-ra in poi tut-te le

zio - ni mi chia-me-ran - no be - a - ta.

3 *mf*
Tutti

ge-ne-ra-zio - ni mi chia-me-ran - no be - a - ta.

4. Di ge-ne-ra-zio - ne in

3 *Tutti*

ge - ne-ra-zio-ne la sua mi - se - ri - cor - dia si sten-de su quel - li che lo te - mo-no.

5 *Tutti*
5 *Tutti*

Mosso

6. Ha ro-ve-scia-to i po-ten-ti dai tro-ni, ha in-nal-

6. Ha ro-ve-scia-to i po-ten-ti dai tro-ni, dai tro-ni,

f *pp*

za-to gli u-mi-li.

ha in-nal-za-to gli u-mi-li.

f

⑦ *Tutti*

Calmò

8. Ha soc-cor-so I-sra-e-

8. Ha soc-cor-so I-sra-

p

⑦ *Tutti*

le, suo ser-vo, ri-cor-dan-do si del-la su-

e-le, suo ser-vo, ri-cor-dan-do si del-la

a mi-se-ri-cor-dia.

su-a mi-se-ri-cor-dia.

⑨ *Tutti*

⑨ *Tutti*

(Organo ad libitum *pp*)

10. Glo-ria al Pa-dre e al Fi-glio e al-lo Spi-ri-to San-to.

I
II
III

⑪ *Tutti*

Assemblea

1. L'anima mia magnifi- ca il Si-gno-re e il mio spirito esulta in Dio mio Sal-va-to-re.

oppure

1. L'a-ni-ma mia magnifica il Si- gno-re e il mio spirito esulta in Dio mio Sal-va-to-re.

Coro

2. Per-ché ha-guar-da-to l'u-mil-tà del-la sua ser-va d'o-ra in poi tut -

Voci virili
(Org.)

te le ge-ne-ra-zio-ni mi chia-me-ran be-a-ta

te le ge-ne-ra-zio-ni mi chia-me-ran be-a-ta

③
Ass.

4. Di ge-ne-ra-zio-ne in ge-ne-ra-zio-ne la sua mi-se-ri -

la sua mi-se-ri -

cor-dia si sten-de su quel-li che lo te-mo-no.

cor-dia si sten-de su quel-li che lo te-mo-no.

⑤
Ass.

6. Ha ro - ve - scia - to i po - ten - ti, i po - ten - ti dai

6. Ha ro - ve - scia - to i po - ten - ti, i po - ten - ti dai tro - ni,

tro - ni, ha in - nal - za - - to gli u - - mi - li. ⑦
Ass.

ha in - nal - za - to, ha in - nal - za - to gli u - - mi - li.

8. Ha soc - cor - so I - sra - e - le, I - sra - e - le, suo ser - vo,

8. Ha soc - cor - so I - sra - e - le, I - sra - e - le, suo ser - vo, ri - cor -

ri - cor - dan - do - si del - la sua mi - se - ri - cor - di - a. ⑨
Ass.

dan - do - si del - la sua mi - se - ri - cor - di - a.

10. Glo - ria al Pa - dre e al Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to nei

e al - lo Spi - ri - to San -

se - co - li dei se - co - li. A - men. A - men. *tratt.*

to nei se - co - li dei se - co - li. A - men.

A mons. Benito Marconcini,
biblista,
con amicizia e stima

④ Per Assemblea e Coro a 1 v. o 2 v. p. o 3 v. d.

M: I. Meini

Solenne

f Assemblea

RIT. Tut - te le ge - ne - ra - zio - ni — mi chia - me - ran - no be - a - ta.

Coro a 2 v. p.

Festoso

mf

1. L'a-ni-ma mi - a ma - gni-fi-ca il Si - gno - re — e il mio spi-ri-to e -

sul - ta in Dio, mio Sal - va - to - re, — per - ché ha guar - da - to l'u - mil - tà del - la sua

ser - va e ha fat - to gran - di co - se in me l'On - ni - po - ten - te.

rall *molto* *RIT.*

Maestoso

2. San - to è il suo no - - me, e la
2. San - to è il suo no - - me, il suo no - - me, e la su - a mi -

Maestoso

su - a mi - se - ri - cor - dia _____ si sten - de di ge - ne - ra - zio - ne
se - ri - cor - dia _____ si sten - de di ge - ne - ra - zio - ne

in ge - ne - ra - zio - ne su quel - li che lo te - mo - no _____
in ge - ne - ra - zio - ne su quel - li che lo te - mo - no. _____ Ha spie - ga - to la po - ten - za del suo

brac - cio, _____ ha di - sper - so i su - per - bi nei pen - sie - ri dello - ro cuo - - re.

RIT.

Andante

mf

3. Ha ro - ve - scia - to i po - ten - ti dai tro - ni, — ha in - nal -

mf

u - mi - li, — ha ri - col - ma - to di be - ni gli af - fa -

za - to gli u - mi - li, ha ri - col - ma - to di be - ni gli af - fa -

ma - ti, — ha ri - man - da - to i ric - chia ma - ni vuo - - te. *RIT.*

ma - ti, — ha ri - man - da - to i ric - chia ma - ni vuo - - te.

Moderato

mf

Ha soc - cor - so I - sra - e - le, suo ser - vo, — ri - cor - dan - do la

mf

pa - dri ——— ad A -

sua mi - se - ri - cor - dia ——— co - me a - ve - va pro - mes - so ai no - stri pa - dri ad A -

bra - mo ——— e la su - a di - scen - den - za per sem - - pre. *RIT.*

bra - mo e la su - a di - scen - den - za per sem - - pre.

Solenne

Glo - ria al Pa - dre e al Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to. ——— Co - me

e - ra nel prin - ci - pio e o - ra e sem - pre nei se - co - li dei se - co - li. A - men. *FINE*

rall. molto *FINE*

Trascrizione a 3 v.d. (A.T.B.)
(L'Organo come a 2 v.p.)

Festoso

mf

A 1. L'a - ni - ma mi - a ma - gni - fi - ca il Si - gno - re e il mio

T *mf* 1. L'a - ni - ma mi - a ma - gni - fi - ca il Si - gno - re e il mio

B *mf* 1. L'a - ni - ma mi - a ma - gni - fi - ca il Si - gno - re e il mio

spi - ri - to e - sul - ta in Dio, mio Sal - va - to - re, — per - ché ha guar - da - to l'u - mil -

spi - ri - to e - sul - ta in Dio, mio Sal - va - to - re, — per - ché ha guar - da - to l'u - mil -

spi - ri - to e - sul - ta in Dio, mio Sal - va - to - re, — per - ché ha guar - da - to l'u - mil -

rall. molto **RIT.**

tà del - la sua ser - va e ha fat - to gran - di co - se in me l'On - ni - po - ten - te;

tà del - la sua ser - va e ha fat - to gran - di co - se in me l'On - ni - po - ten - te;

tà del - la sua ser - va e ha fat - to gran - di co - se in me l'On - ni - po - ten - te;

Maestoso

f *mf*

2. San - to è il suo no - me, e la

f *mf* 2. San - to è il suo no - me, e la su - a mi -

f *mf* 2. San - to è il suo no - me, il suo no - me, e la su - a mi -

mp cresc.

su - a mi - se - ri - cor - dia — si sten - de di ge - ne - ra - zio - ne in ge - ne - ra -

mp

se - ri - cor - dia si sten - de di ge - ne - ra - zio - ne in ge - ne - ra -

mp

se - ri - cor - dia — si sten - de di ge - ne - ra - zio - ne in ge - ne - ra -

f

zio - ne su quel - li che lo te - mo - no. — Ha spie - ga - to la po - ten - za del suo

f

zio - ne su quel - li che lo te - mo - no. — Ha spie - ga - to la po - ten - za del suo

f

zio - ne su quel - li che lo te - mo - no. — Ha spie - ga - to la po - ten - za del suo

RIT.

brac - cio, — ha di - sper - so i su - per - bi nei pen - sie - ri del lo - ro cuo - re;

RIT.

brac - cio, — ha di - sper - so i su - per - bi nei pen - sie - ri del lo - ro cuo - re;

RIT.

brac - cio, — ha di - sper - so i su - per - bi nei pen - sie - ri del lo - ro cuo - re;

Andante

mf

3. ha ro - ve - scia - to i po - ten - ti dai tro - ni, — ha in - nal - za - to gli u - mi - li; —

mf

3. ha ro - ve - scia - to i po - ten - ti dai tro - ni, ha in - nal - za - to gli u - mi - li;

mf

3. ha ro - ve - scia - to i po - ten - ti dai tro - ni, ha in - nal - za - to gli u - mi - li;

RIT.

— ha ri - col - ma - to di be - ni gli af - fa - ma - ti, — ha ri - man - da - to i ric - chia - ma - ni vuo - te.

RIT.

ha ri - col - ma - to di be - ni gli af - fa - ma - ti, — ha ri - man - da - to i ric - chia - ma - ni vuo - te.

RIT.

ha ri - col - ma - to di be - ni gli af - fa - ma - ti, — ha ri - man - da - to i ric - chia - ma - ni vuo - te.

Moderato

mf

4. Ha soc - cor - so I - sra - e - le, su ser - vo, — ri - cor - dan - do - si del - la

mf

4. Ha soc - cor - so I - sra - e - le, suo ser - vo, — ri - cor - dan - do - si del - la

mf

4. Ha soc - cor - so I - sra - e - le, suo ser - vo, — ri - cor - dan - do - si del - la

sua mi - se - ri - cor - dia, — co - me a - ve - va pro - mes - so ai no - stri pa - dri, —

sua mi - se - ri - cor - dia, — co - me a - ve - va pro - mes - so ai no - stri pa - dri,

sua mi - se - ri - cor - dia, — co - me a - ve - va pro - mes - so ai no - stri pa - dri,

RIT.

— ad A - bra - mo — e la su - a di - scen - den - za per sem - pre.

ad A - bra - mo e la su - a di - scen - den - za per sem - pre.

ad A - bra - mo e la su - a di - scen - den - za per sem - pre.

Solenne

f

5. Glo - ria al Pa - dre e al Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to. — Co - me

5. Glo - ria al Pa - dre e al Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to. — Co - me

5. Glo - ria al Pa - dre e al Fi - glio e al - lo Spi - ri - to San - to. — Co - me

rall. molto

e - ra nel prin - ci - pio e o - ra e sem - pre nei se - co - li dei se - co - li. A - men.

e - ra nel prin - ci - pio e o - ra e sem - pre nei se - co - li dei se - co - li. A - men.

e - ra nel prin - ci - pio e o - ra e sem - pre nei se - co - li dei se - co - li. A - men.

B. Si tratta di una nuova proposta-ipotesi sulla struttura metrica, lasciando integra la versione della CEI. La propone lo stesso compositore della musica Ivo Meini (Parrocchia S. Michele, via Guarnacci 4, Volterra [PI]).

«La divisione in versetti del *Magnificat*, secondo la Volgata (oggetto di tante stupende composizioni musicali da secoli), è chiaramente errata nella prima parte. La traduzione italiana della CEI ha rimesso a posto i primi due versetti secondo la legge del parallelismo, ma ha lasciato stare gli altri nella loro disarmonia metrica.

La difficoltà è creata dal versetto: “*Ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes*” (per maggior chiarezza ragiono sul testo latino; chi può confronti il testo greco, ancora più chiaro). Questa frase appare proprio come un “masso erratico” nel cantico: dal punto di vista *metrico* interrompe un ritmo binario perfetto (come si vedrà); dal punto di vista *sintattico* introduce un soggetto (*Generationes*) estraneo al discorso (giustificabile solo come inciso), interrompendo la linea logica delle frasi, dipendenti tutte, dopo i due primi versetti, dal grande soggetto: “*Dio salvatore*”, il quale (per la santità del suo nome e la sua misericordia): “*respexit... fecit... fecit... deposuit... implevit... dimisit... suscepit...*”; dal punto di vista *ascetico* risulta alquanto strana in bocca all’“umile ancella”. Tolta quella frase il “*Magnificat*” risulta metricamente e logicamente perfetto. Ecco come:

Magnificat anima mea Dominum
et exultavit spiritus meus in Deo salutari meo

quia respexit humilitatem ancillae suae
quia fecit mihi magna qui potens est

et sanctum nomen eius
et misericordia eius a progenie in progenies timentibus eum;

fecit potentiam in brachio suo
dispersit superbos mente cordis sui

deposuit potentes de sede
et exaltavit humiles

esurientes implevit bonis
et divites dimisit inanes

suscepit Israel puerum suum
recordatus misericordiae suae

sicut locutus est ad patres nostros
Abraham et semini eius in saecula.

Il Canto risulta così di *otto strofe* perfettamente parallele. Ricordando le *otto opere* della creazione si pone, strutturalmente, come le Beatitudini, sulla scia programmatica della redenzione quale nuova creazione.

Dal punto di vista musicale, ed è ciò che direttamente mi interessa, offre stupende possibilità, potendo essere musicato su moduli sia binari sia quaternari.

Ma la frase sopra “incriminata” da dove è saltata fuori? Essa (ecco la mia ipotesi) fa parte del *Cantico di Elisabetta* conosciuto, ma spesso non bene identificato e confuso con lo stesso *Magnificat*. Tale cantico, completato da detta frase modificata nell’oggetto della beatitudine, consta di due piccole strofe (a mio parere) intramezzate da una prosa e si trova immediatamente prima del *Magnificat* rendendo abbastanza comprensibile lo scivolamento della frase in questione o per un errore di copiatura o forse per un malinteso zelo mariano o in un momento di confusione per l’attribuzione del *Magnificat* ad Elisabetta.

Ecco allora il brano di Luca aggiustato:

“...et repleta est Spiritu Sancto Elisabeth: et exclamavit voce magna et dixit:

Benedicta tu inter mulieres
et *benedictus* fructus ventris tui.

Et unde hoc mihi ut veniat Mater Domini mei ad me? Ecce enim ut facta est vox salutationis tuae in auribus meis exultavit in gaudio infans in utero meo.

Et *beata* quae credidisti, quoniam perficientur ea quae dicta sunt tibi a Domino;
ecce enim ex hoc *beatam* TE dicent omnes generationes.

Et ait Maria: *Magnificat*...”.

Annotazione teologica conclusiva: anche le generazioni proclameranno Maria *beata* soprattutto per la sua fede. Si ha un anticipo e un perfetto accordo con Luca 11,27-28: “*Beati* piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano”» (I. Meini).

In attesa che i biblisti prendano posizione, il musicista è passato al pratico offrendoci questa composizione. Il verso che rompe la simmetria è inserito come ritornello dell’Assemblea («*Tutte le generazioni mi chiameranno beata*»). I versetti possono essere eseguiti o a 1v (solo alti) o a tre voci dispari (CTB). È stata scelta la tonalità di Si bemolle, perché si sposa con molte antifone gregoriane di modo ottavo o secondo, trasportati in Si bemolle (es. antifone «O» dell’ottavario in preparazione al Natale). **Uso:** ai Vespri. Come canto di ringraziamento in tutte le occasioni (es. durante o dopo la comunione).

A. FANT

Indice

1. Inno al Logos. testo da Gv 1,1-5.9-14.16-18; musica di D. Machetta.

2. Si rallegrino. Testo dal Salterio; musica di L. Lasagna.

3. Il Canto della Vergine Maria. Testo da Lc 1,46-55; musica di B. Furgeri; D. Caifa; D. Stefani; I. Meini.

NOVITÀ



LITURGIA DELLE ORE

Prima domenica del tempo ordinario

Tutto l'Ufficio Divino cantato

Due musicassette: 65071

Criteri di realizzazione

- Le Ore principali, Vespri e Lodi, sono state realizzate in modo solenne, con coro misto e organo a canne, come partecipasse tutta la comunità parrocchiale; le Ore minori in stile monastico, con coro femminile. Il testo è quello ufficiale della Liturgia delle Ore.
- Alcuni inni ufficiali sono stati sostituiti da altri più recenti, scelti tra la migliore produzione esistente, approvati dalla CEP (PNLO, 178). Essi sono: O Trinità infinita; Luce splenda nella notte; Dammi, Padre, di cantare; Tu sei vivo fuoco; Nella notte, o Dio.
- Dopo la lettura breve, a Lodi e Vespri, il silenzio è accompagnato da un brano organistico che sostituisce anche il responsorio (PNLO, 49). I responsori dell'Ufficio delle letture sono stati sostituiti da altri canti, adatti all'ascolto-meditazione (PNLO, 49).

Utilizzazione

La Liturgia delle Ore si può:

- Celebrare in modo comunitario: parrocchie, istituti religiosi, gruppi ecclesiali...
- Pregare individualmente: persone in viaggio o sole, anziani, malati...

EDITRICE ELLE DI CI - 10096 LEUMANN (TORINO)